



COMUNE DI SANT'URBANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

Approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 48 del 25/07/2018

Sommario

<i>Premessa</i>	3
La nuova contabilità	3
SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	4
A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente.....	4
1 - Scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo	4
2 - Valutazione della situazione socio-economica del territorio	5
3 - La situazione socio-economica del territorio	6
B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente	7
1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	9
2 - Indirizzi generali di natura strategica e sostenibilità economico finanziaria	9
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	31
a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica	32
Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	32
Organismi Partecipati	32
b) Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi.....	33
c) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti	33
d) Quadro generale degli impieghi per missioni.....	33
e) Programmazione in materia di lavori pubblici ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.....	39
f) Programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro	39
g) Programmazione in materia di fabbisogno di personale	40
h) Alienazione e valorizzazione del patrimonio	40

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative; costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai dirigenti ed ai dipendenti del Comune.

Precede l'elaborazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e deve giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

Ai sensi del d.lgs. 118/2011 il DUP deve essere approvato dalla Giunta comunale entro il 31 luglio di ogni anno e presentato al Consiglio Comunale; il termine non perentorio e non sanzionatorio. Peraltro, al di là degli aspetti formali, risulta evidente la difficoltà di produrre documenti esaurienti e coerenti prima della definizione delle norme sulla finanza pubblica, sottoposte a variazioni annuali continue e rilevanti.

Infatti, la legge di stabilità 2018 è stata approvata solo a fine anno (legge 205/2017) e, analogamente, la legge per il 2019 non può che seguire il medesimo iter di approvazione, pertanto, il presente documento si concentra sugli indirizzi strategici della programmazione di bilancio 2019-2021.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppa e si aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderanno invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

La nuova contabilità

Il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il percorso normativo delle nuove regole contabili per gli Enti Locali, per rendere omogenei i principi della contabilità finanziaria di tutta la pubblica amministrazione italiana con i principi dell'Unione Europea.

Il bilancio armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza della pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa pubblica comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi.

I principali istituti del bilancio armonizzato per la competenza finanziaria sono: la registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alla esigibilità dell'entrata e della spesa, i nuovi schemi di classificazione delle entrate e delle spese, la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'accertamento delle entrate per competenza e non riduzione dei residui attivi e passivi mediante l'istituto del Fondo pluriennale vincolato, il riaccertamento dei residui per gli enti che applicano la nuova contabilità armonizzata.

Il D.Lgs. n. 118/2011 ha previsto che tutti gli enti debbano creare un fondo per i crediti di dubbia esigibilità, pari almeno al 36% nell'anno 2015, del 55% nell'anno 2016, del 70% nell'anno 2017, del 85% nell'anno 2018 per arrivare al 100% nel quinto anno di applicazione ossia nell'anno 2019. Il principio contabile 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito e per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di Sant'Urbano si trova ad operare.

1 - Scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

Nel periodo 2016/2018 l'Italia cresce ma meno del previsto, il debito si riduce ma in maniera più lenta.

Nel 2017 la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori, quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di prevenzione della corruzione. Nell'anno è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione. Le prospettive restano favorevoli anche per il 2019, anno in cui si prevede una crescita dell'1,1 per cento. Va tuttavia sottolineato che a livello globale sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale. Esso dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale.

Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6 per cento per il 2018; riflette un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,1 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021. Va sottolineato che i saldi di bilancio previsti per il 2019 e il 2020 sono leggermente migliori rispetto a quanto proiettato nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso. L'indebitamento netto scenderebbe infatti allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e sarebbe seguito dal pareggio di bilancio nel 2020 e da un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

Il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso per lo scenario internazionale che è stato adottato

per la previsione del PIL dell'Italia. Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali. Al netto di arrotondamenti, la previsione di crescita per il 2018 è invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre 2017. Nel 2019 e 2020, si stima che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento principalmente per effetto dell'aumento delle imposte indirette (c.d. "clausole salvaguardia IVA") disposto da precedenti provvedimenti legislativi e in ragione di una valutazione prudente dei rischi geopolitici di medio termine. Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento: il maggior grado di incertezza della previsione, connesso ad un orizzonte temporale più lungo, rende infatti opportuna l'adozione di un approccio tecnico in base al quale il trend di crescita dell'economia converge verso quello del prodotto potenziale. (def).

Quadro della finanza locale

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. La Legge di Stabilità ha previsto tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2015, 2016 e 2017. Le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

Quadro di riferimento regionale

Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato nella seduta del 29 dicembre 2017 la legge di stabilità 2018 (L.R.n. 46/2017) e la Legge di Bilancio 2018/2020 (L.R. n. 47/2017). Il bilancio 2018 della Regione Veneto è pari a 15,7 miliardi di euro.

2 - Valutazione della situazione socio-economica del territorio

Gli indirizzi generali di programmazione

L'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione e la conseguente Legge 243/2012 derivanti dalla sottoscrizione in sede europea del c.d. "fiscal compact" ha portato a ripensare alla tipologia di contributo che gli enti locali avrebbero dovuto apportare al risanamento e al contenimento della spesa pubblica. Sebbene l'orizzonte temporale del pareggio di bilancio nazionale sia slittato al 2018, il prossimo anno si profila come un momento di transizione verso quelli che saranno i nuovi equilibri da rispettare.

La Legge di Stabilità 2016 supera il Patto di Stabilità Interno, sostituendolo, a partire dall'esercizio 2016, con un saldo non negativo tra entrate e spese finali basato sulla competenza (al netto delle voci inerenti l'accensione o il rimborso di prestiti) senza considerare la cassa e le partite correnti. Gli enti sottoposti a tale regola saranno quelli individuati nella Legge 243/2012:

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2019-2021) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse alla estinzione anticipata dei mutui;
- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;

- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

3 - La situazione socio-economica del territorio

La popolazione residente nel Comune di Sant'Urbano al 31/12/2017 è pari a 2008 unità.

Sup. territoriale comunale (Kmq.) : 32,00

Pop. residente al 31 dicembre 2016 2.050

Numero famiglie residenti 787

Densità:

abitanti / Kmq 62,75

famiglie / Kmq 24,59

Nell'anno 2017 la popolazione è diminuita di 42 unità.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Dm 6 maggio 1999, n. 227e successive modifiche ed integrazioni:

Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	- Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	- Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	- Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	- Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	- Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	- Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	- Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	- Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	- Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	- Rispettato

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

Parametri economici interni

L'analisi dello stato strutturale del Comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Con riferimento ai parametri economici l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Grado di autonomia finanziaria
2. Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite
3. Grado di rigidità del bilancio
4. Costo del personale
5. Parametri di deficit strutturale

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016
Autonomia Finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	95,92%	95,75%	95,85%	94,72%	94,37%
	Entrate correnti					

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate tributarie	517,96	517,96	517,96	522,18	544,43
	N. Abitanti					

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016
Rigidità per costo personale =	Spese personale	23,21%	23,54%	22,87%	21,75%	21,49%
	Entrate correnti					

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	58,58	86,32	86,32	87,56	91,26
	N. Abitanti					

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	271,52	271,52	271,52	271,84	271,94
	N. Abitanti					

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	330,11	342,90	357,84	360,19	363,20
	N. Abitanti					

1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali <<**tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard – quando disponibili**>>.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2 - Indirizzi generali di natura strategica e sostenibilità economico finanziaria

a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Gli investimenti richiedono tempi di realizzazione che non si esauriscono nel corso dello stesso esercizio in cui sono reperite le risorse finanziarie di finanziamento della stessa opera. I vincoli del patto di stabilità, le difficoltà di progettazione, le procedure amministrative di aggiudicazione degli appalti, i tempi di espletamento dei lavori, circostanze esterne non previste che possono anche modificare il quadro economico dell'opera incidono pesantemente sui tempi di realizzazione di un investimento.

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono, pertanto, esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 73 del 15/11/2017 ha approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel triennio 2018/2020 integrando la nota di aggiornamento al DUP 2018/2020. L'elenco dei lavori per il triennio 2019/2021 è adottato contestualmente all'approvazione del presente Documento, pubblicato per trenta giorni e sarà approvato definitivamente, entro l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, previo eventuale aggiornamento al DUP previsto entro il mese di novembre 2018.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2019/2021 e le relative fonti di finanziamento.

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione non essendo prevista l'assunzione di nuovi mutui. Le opere in programmazione sono subordinate, in parte, alla possibilità concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze di utilizzare l'avanzo libero di amministrazione. Viene in rilievo, infatti, l'imminente approvazione del decreto del Mef, contenente le indicazioni che gli enti locali devono rispettare per la compilazione e l'invio del monitoraggio del saldo finale di competenza 2018, che ha ricevuto in data 12/07/2018 il parere favorevole dall'Anci in Conferenza stato-città. Il provvedimento richiama le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e 101/2018, con le quali ha giudicato illegittima la limitazione all'utilizzo degli avanzi da parte dei comuni.

L'avanzo di amministrazione e il fpv che rientrano nella disponibilità dell'ente che lo ha realizzato e costituito dovrà essere annoverato fra le entrate che concorrono al conseguimento del saldo. Nel 2019, pertanto, si prevede la piena utilizzabilità degli avanzi liberando risorse che consentiranno di rilanciare la spesa per investimenti

Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di programmazione:

Descrizione	2019	2020	Importo complessivo
Progetto di messa in sicurezza SP n. 41 - 3° stralcio	550.000,00 €		550.000,00 €
Ampliamento dell'edificio scolastico di Via Cà Nove	880.000,00 €		880.000,00 €
Progetto di messa in sicurezza SP n. 41 - 4° stralcio		600.000,00 €	600.000,00 €
	1.430.000,00 €	600.000,00 €	2.030.000,00 €

b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

- realizzazione interventi impianti sportivi esistenti (fotovoltaico) € 64.671,76
- viabilità fondo vincolato interventi S.P. 41 € 30.006,00
- viabilità fondo vincolato interventi S.P. 41 "Morosina" € 68.792,64

c) tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Tariffe e politica tariffaria dei servizi

Sevizi erogati e costo per il cittadino.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Gettito anno 2017:

1 - IMU	€.	406.700,50
2 - TASI	€.	28.764,26
3 - TARI	€.	170.000,00
4 - TOSAP	€.	5.990,88
5 - IMP. PUBBLICITA'	€.	74,00

Gettito 2017

1 DIRITTI SEGRETERIA E ROGITO	€.	9.905,78
3 ASILO NIDO	€.	65.680,00
3 TRASPORTO SCOLASTICO	€.	25.555,50
4 MENSA SCOLASTICA	€.	97.181,50
5 PESA PUBBLICA	€.	2.264,50
6 USO LOCALI NON ISTITUZIONALI	€.	1.328,00
7 FITTI	€.	52.667,60

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali **Analisi della spesa corrente per missioni**

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	1.117.572	1.101.572	1.105.572
3	Ordine pubblico e sicurezza	35.200	35.200	35.200

4	Istruzione e diritto allo studio	481.000	448.000	463.000
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50.500	47.500	50.500
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.000	4.000	6.000
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	88.000	111.000	111.000
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	200.000	200.000	200.000
10	Trasporti e diritto alla mobilità	761.000	796.000	861.000
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	388.323	388.323	384.723
13	Tutela della salute	4.000	4.000	4.000
14	Sviluppo economico e competitività	1.000	1.000	1.000
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	122.638	125.634	131.720
50	Debito pubblico	173.321	173.325	117.634
60	Anticipazioni finanziarie	0	0	0
99	Servizi per conto terzi	695.000	695.000	695.000
	Totale spesa corrente	4.123.554	4.120.554	4.156.349

e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

<i>MISSIONE</i> <i>01</i>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>		<i>Previsioni</i>				
	<i>Residui</i>	<i>definitive</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>		
01 01 Programma 01	Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	19.090,00	previsione di competenza	94.308,00	103.900,00	103.900,00	103.900,00
Totale programma 01	Organi istituzionali	19.090,00	previsione di competenza	94.308,00	103.900,00	103.900,00	103.900,00
01 02 Programma 02	Segreteria generale						

Titolo 1	Spese correnti	20.820,00	previsione di competenza	320.403,91	308.500,00	298.500,00	298.500,00
Totale programma 02	Segreteria generale	20.820,00	previsione di competenza	320.403,91	308.500,00	298.500,00	298.500,00
01 03 Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	144.800,00	151.800,00	151.800,00	151.800,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0	0	0
Totale programma 03	Gestione economica, finanziaria, programm. provveditorato	0,00	previsione di competenza	144.800,00	151.800,00	151.800,00	151.800,00
01 04 Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Totale programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
01 05 Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.000,00	1.500,00
01 06 Programma 06	Ufficio tecnico						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	392.100,00	379.600,00	373.600,00	377.600,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	50.000,00	previsione di competenza	21.680,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale programma 06	Ufficio tecnico	50.000,00	previsione di competenza	413.780,00	380.600,00	374.600,00	378.600,00
01 07 Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	71.500,00	71.500,00	71.500,00	71.500,00
Totale programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	previsione di competenza	71.500,00	71.500,00	71.500,00	71.500,00
01 10 Programma 10	Risorse umane						

Titolo 1	Spese correnti	10.454,76	previsione di competenza	83.772,00	83.772,00	83.772,00	83.772,00
Totale programma 10	Risorse umane	10.454,76	previsione di competenza	83.772,00	83.772,00	83.772,00	83.772,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	100.364,76	previsione di competenza	1.446.063,91	1.117.572,00	1.101.572,00	1.105.572,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza						
03 01 Programma 01	Polizia locale e amministrativa						
Titolo 1	Spese correnti	0	previsione di competenza	35.200,00	35.200,00	35.200,00	35.200,00
Totale programma 01	Polizia locale e amministrativa	0	previsione di competenza	35.200,00	35.200,00	35.200,00	35.200,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0	previsione di competenza	35.200,00	35.200,00	35.200,00	35.200,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio						
04 01 Programma 01	Istruzione prescolastica						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale programma 01	Istruzione prescolastica	0,00	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
04 02 Programma 02	Altri ordini di istruzione						
Titolo 1	Spese correnti	5.000,00	previsione di competenza	113.000,00	111.000,00	87.000,00	95.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0	previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale programma 02	Altri ordini di istruzione	5.000,00	previsione di competenza	120.000,00	118.000,00	94.000,00	102.000,00
04 06 Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1	Spese correnti	16.000,00	previsione di competenza	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	16.000,00	previsione di competenza	291.000,00	291.000,00	291.000,00	291.000,00
	Diritto allo studio						

04 07 Programma 07							
Titolo 1	Spese correnti	5.912,00	previsione di competenza	53.000,00	57.000,00	48.000,00	55.000,00
Totale programma 07	Diritto allo studio	5.912,00	previsione di competenza	53.000,00	57.000,00	48.000,00	55.000,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	26.912,00	previsione di competenza	479.000,00	481.500,00	448.000,00	463.000,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
05 02 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
Titolo 1	Spese correnti	17.366,33	previsione di competenza	35.000,00	50.500,00	47.500,00	50.500,00
Totale programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17.366,33	previsione di competenza	35.000,00	50.500,00	47.500,00	50.500,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	17.366,33	previsione di competenza	35.000,00	50.500,00	47.500,00	50.500,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
06 01 Programma 01	Sport e tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	0	previsione di competenza	100	6.000,00	4000,00	6.000,00
Totale programma 01	Sport e tempo libero	0	previsione di competenza	100	6.000,00	4.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	previsione di competenza	100	6.000,00	4.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0	previsione di competenza	0	0	0	0
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
08 01 Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	22.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	30.157,45	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	30.157,45	previsione di competenza	62.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
08 02 Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						

Titolo 1	Spese correnti	10.300,00	previsione di competenza	12.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0	previsione di competenza	48.150,00	25.000,00	38.000,00	38.000,00
Totale programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	10.300,00	previsione di competenza	60.150,00	34.000,00	47.000,00	47.000,00
TOTALE MISSIONE 08	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	40.457,45	previsione di competenza	122.150,00	88.000,00	101.000,00	101.000,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
09 02 Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Totale programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	previsione di competenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
09 03 Programma 03	Rifiuti						
Titolo 1	Spese correnti	10.000,00	previsione di competenza	180.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
Totale programma 03	Rifiuti	10.000,00	previsione di competenza	180.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
09 04 Programma 04	Servizio idrico integrato						
Titolo 2	Spese in conto capitale	35.272,00	previsione di competenza	35.272,00	0,00	0	0
Totale programma 04	Servizio idrico integrato	35.272,00	previsione di competenza	35.272,00	0,00	0	0
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	45.272,00	previsione di competenza	260.272,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità						
10 05 Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	49.490,00	previsione di competenza	226.000,00	211.000,00	196.000,00	211.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	940.734,39	previsione di competenza	320.000,00	550.000,00	600.000,00	650.000,00
Totale programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	990.224,39	previsione di competenza	546.000,00	761.000,00	796.000,00	861.000,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	990.224,39	previsione di competenza	546.000,00	761.000,00	796.000,00	861.000,00

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
12 01 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	108.500,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00
Totale programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	previsione di competenza	108.500,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00
12 03 Programma 03	Interventi per gli anziani						
Titolo 1	Spese correnti	5.250,00	previsione di competenza	61.473,00	54.973,00	54.973,00	54.973,00
Totale programma 03	Interventi per gli anziani	5.250,00	previsione di competenza	61.473,00	54.973,00	54.973,00	54.973,00
12 04 Programma 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	69.350,00	72.350,00	72.350,00	72.350,00
Totale programma 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	previsione di competenza	69.350,00	72.350,00	72.350,00	72.350,00
12 07 Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali						
Titolo 1	Spese correnti	20.000,00	previsione di competenza	118.500,00	122.500,00	122.500,00	118.900,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0	previsione di competenza	0,00	0	0	0
Totale programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	20.000,00	previsione di competenza	118.500,00	122.500,00	122.500,00	118.900,00
12 09 Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	6.208,59	previsione di competenza	0	0	0	0
Totale programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	6.208,59	previsione di competenza	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.458,59	previsione di competenza	390.323,00	388.323,00	388.323,00	384.323,00
MISSIONE 13	Tutela della salute						
	Ulteriori spese in materia sanitaria						

13 07 Programma 07							
Titolo 1	Spese correnti	1.039,47	previsione di competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1.039,47	previsione di competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	1.039,47	previsione di competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività						
14 02 Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
14 04 Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità						
Titolo 1	Spese correnti	0	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
17 01 Programma 01	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
	Spese in conto capitale	65.750,13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	65.750,13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti						
20 01 Programma 01	Fondo di riserva						
Titolo 1	Spese correnti	0	previsione di competenza	21.685,00	37.638,00	38.188,00	41.828,00
Totale programma 01	Fondo di riserva	0	previsione di competenza	21.685,00	37.638,00	38.188,00	41.828,00
20 02 Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Titolo 1	Spese correnti	0	previsione di competenza	23.678,00	36.446,00	37.892,00	39.338,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0	previsione di competenza	4.261,00	8.000,00	9.000,00	10.000,00
Totale programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	previsione di competenza	27.939,00	44.446,00	46.892,00	49.338,00

20 02 Programma 03	Altri fondi						
Titolo 1	Spese correnti	0	previsione di competenza	7.500,00	25.554,00	25.554,00	25.554,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0	previsione di competenza	1.850,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale programma 03	Altri fondi	0	previsione di competenza	9.350,00	40.554,00	40.554,00	40.554,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0	previsione di competenza	58.974,00	122.638,00	125.634,00	131.720,00
MISSIONE 50	Debito pubblico						
50 02 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 1	Quota interessi Spese correnti	200,16	previsione di competenza	41.165,00	34.906,00	29.005,00	23.477,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0	previsione di competenza	144.900,00	138.415,00	144.320,00	94.157,00
Totale programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	previsione di competenza	144.900,00	138.415,00	144.320,00	94.157,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	200,16	previsione di competenza	186.065,00	173.321,00	173.325,00	117.634,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi						
99 01 Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	13.965,11	previsione di competenza	695.000,00	695.000,00	695.000,00	695.000,00
Totale programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	13.965,11	previsione di competenza	695.000,00	695.000,00	695.000,00	695.000,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	13.965,11	previsione di competenza	695.000,00	695.000,00	695.000,00	695.000,00
	TOTALE DELLE MISSIONI	1.331.970,92	previsione di competenza	3.959.147,91	4.123.554,00	4.120.554,00	4.156.349,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.331.970,92	previsione di competenza	3.959.147,91	4.123.554,00	4.120.554,00	4.156.349,00

f) gestione del patrimonio

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato, quello dell'esercizio 2017:

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-51.110,00		BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	8.996,17	8.996,17	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	-42.113,83	8.996,17		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	4.107.654,94	4.071.967,38		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	-6.208,59			
1.3	Infrastrutture	4.113.863,53	4.071.967,38		
1.9	Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.461.676,92	4.366.885,59		
2.1	Terreni	813.073,20	813.073,20	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	3.513.035,32	3.445.375,71		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	46.223,90	46.223,90	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	40.580,04	19.900,04		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.054,65	3.054,65		
2.7	Mobili e arredi	35.200,48	28.748,76		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	10.509,33	10.509,33		

3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.589.547,81	9.145.741,32	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	17.158.879,67	17.584.594,29		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	68.019,11	68.019,11	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	68.019,11	68.019,11		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	68.019,11	68.019,11		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.184.784,95	17.661.609,57		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	290.457,34	210.221,40		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	290.457,34	210.221,40		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.288.163,67	1.304.713,67		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.304.713,67	1.304.713,67		
b	<i>imprese controllate</i>			CH2	CH2
c	<i>imprese partecipate</i>			CH3	CH3
d	<i>verso altri soggetti</i>	-16.550,00			
3	Verso clienti ed utenti	82.604,28	82.165,27	CH1	CH1
4	Altri Crediti	19.194,16	117.859,32	CH5	CH5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	19.194,16	117.859,32		
	Totale crediti	1.680.419,45	1.714.959,66		

III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni				CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli				CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV	<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria	3.102.933,31	3.340.560,89			
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.369.716,79	1.607.344,37			CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	1.733.216,52	1.733.216,52			
2	Altri depositi bancari e postali				CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa				CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide		3.102.933,31	3.340.560,89		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.783.352,76	5.055.520,55		
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi				D	D
2	Risconti attivi	11.401,35			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		11.401,35			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		21.979.539,06	22.717.130,12		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	11.733.799,18	11.733.799,18	AI	AI
II	Riserve	6.346.913,62	6.346.913,62		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	6.346.913,62	6.346.913,62	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	878.178,72		AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	18.958.891,52	18.080.712,80		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				

1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	732.822,69	877.702,90		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	877.702,90	877.702,90		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	-144.880,21		D5	
2	Debiti verso fornitori	-755.466,49	582.401,98	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	-24.543,70			
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-4.021,00			
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	-20.522,70			
5	Altri debiti	-57.395,54	51.081,86	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	-6.857,25			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-8.442,82			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	-42.095,47	51.081,86		
	TOTALE DEBITI (D)	-104.583,04	1.511.186,74		
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	3.125.230,58	3.125.230,58	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.125.230,58	3.125.230,58		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	3.125.230,58	3.125.230,58		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	3.125.230,58	3.125.230,58		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	21.979.539,06	22.717.130,12		

g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti risorse straordinarie:

Tipologia entrata	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accertamenti recupero evasione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sanzioni Cds	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Sanzioni amministrative	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Interessi attivi sulle giacenze di cassa	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Introiti e rimborsi diversi	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Per la parte in conto capitale saranno invece impiegate le seguenti risorse straordinarie:

Tipologia entrata	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Cessione aree ed immobili comunali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi concessioni cimiteriali	40.000,00	40.000,00	40.000,00

h) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel. Tale limite è attualmente stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'emissione dei mutui.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO PER L' ASSUNZIONE DEI MUTUI 2016 COMUNE DI SANT'URBANO

(Art. 204 del Testo Unico - Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267)

A) Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto **2016** sono state accertate le seguenti somme:

Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE		1.082.176,43
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE		87.838,93
Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		1.186.504,76
	TOTALE	2.356.520,12
A1) LIMITE DI INDEBITAMENTO:	10,00 % delle Entrate	235.652,01

B) Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio al netto dei Contributi Statali e Regionali

verso la Cassa DD.PP.	34.897,74
TOTALE	34.897,74

Differenza **A1 - B1** = **DISPONIBILITA' RESIDUA: 200.754,27**

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale
2019	144.319,17	28.993,27	173.312,42
2020	94.156,29	23.473,13	117.629,42
2021	97.963,43	19.665,99	117.629,42

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

Anno	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	891.935,32	753.520,62	609.201,45	515.045,16
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	138.414,70	144.319,17	94.156,29	97.963,43
Revisione debito	753.520,62	609.201,45	515.045,16	417.081,73

L'indebitamento medio per abitante è pari ad € 444,19 alla data del 1/01/2018.

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente. Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa, non avendo l'ente problemi di deficit di cassa. A tal proposito si rimanda alla tabella relativa agli equilibri di cassa nella sezione seguente.

i) Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio:

- Non ha fatto ricorso all'utilizzo di oneri di urbanizzazione per finanziare spese correnti;
- Ha fatto ricorso ad entrate straordinarie non ricorrenti

EQUILIBRI DI BILANCIO

*(solo per gli Enti locali) **

2018 - 2019 - 2020

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.102.893,41			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		183.385,89	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.633.562,61	2.669.554,00	2.654.349,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.580.266,76	2.525.234,00	2.560.192,00
<i>di cui</i>					

- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			35.000,00	35.000,00	35.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		68.484,87	144.320,00	94.157,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			168.146,87	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			168.146,87	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		281.697,16	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		320.000,00	756.000,00	807.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve	(-)		0,00	0,00	0,00

termine					
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		337.698,05	756.000,00	807.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			263.999,11	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			432.145,98	0,00	0,00

L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio:

- Non fa ricorso all'utilizzo di oneri di urbanizzazione per finanziare spese correnti;
- Fa ricorso ad entrate straordinarie non ricorrenti

3 - disponibilità e gestione delle risorse umane

Risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 15 novembre 2017 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018-2020 così come modificata con delibera Giunta n. 37 del 15/06/2018.

Le deliberazioni succitate sono il risultato di una consistente modifica del personale in organico nel Comune di Sant'Urbano che ha determinato un consistente sforzo organizzativo nel reperimento di risorse umane indispensabile per il mantenimento dei livelli erogazione dei servizi pubblici. In particolare, l'organico del Comune è stato interessato dalle seguenti modifiche:

- Nel 2017: due pensionamenti e una mobilità in uscita;
- Nel 2018: un pensionamento, una procedura di assunzione a termine, una procedura di assunzione a tempo indeterminato, una mobilità in uscita, tre mobilità in ingresso di cui una da completare si prevede corrente anno;

L'avvicendamento di personale ha comportato uno sforzo di tutto il personale presente e subentrante, sia nella formazione e affiancamento del nuovo personale (non ancora concluso) sia nel supporto e nella gestione dell'ordinaria attività. L'aggravio di attività ha interessato tutte le tre aree del Comune di Sant'Urbano.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 ed il relativo piano occupazionale per l'anno 2019, predisposto per l'approvazione in Giunta Comunale prevede per il 2019 il rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato nonché il contenimento della spesa del personale. Sono previsti n. 12 posti coperti così ripartiti:

CATEGORIE	ORGANICO N° UNITA'	IN SERVIZIO N° UNITA'	VACANTI N° UNITA'
D	4	4	0
C	6	5	1
B3	2	2	0
B	1	1	0
A	0	0	0
Totale	13	12	1

Per unità organizzativa

U.O.	Cat.	Previsti in DO	Coperti	Vacanti	TD
------	------	----------------	---------	---------	----

Area 1	D	2	2	/	2
	C	2	2	/	2
	B	//	//	/	/
	A	//	//	/	/
	Totale U.O.	4	4	/	4
Area 2	D	1	1	/	1
	C	2	1	1	2
	B	//	//	//	/
	A	//	//	//	/
	Totale U.O.	3	2	1	3
Area 3	D	1	1	//	1
	C	2	1	1	2
	B3	2	2	//	1
	B	1	1	//	2
	A	//	//	//	/
	Totale U.O.	6	5	1	6

Andamento occupazionale (per cessazione/assunzioni si intendono anche le mobilità)

Voce	Trend storico			Previsione 2019/2021		
	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	1° anno	2° anno	3° anno
Dipendenti al 1/1	9	12	12	12	12	12
Cessazioni	2	3	//	//	//	//
Assunzioni	5	//	//	//	//	//
Dipendenti al 31/12	12	9	12	12	12	12

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Nelle tabelle sottoriportate si tiene conto anche del costo del Segretario Comunale.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°.
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE	2020	2019	2018	2017	2016
--------	------	------	------	------	------

	%	%	%	%	%
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente = <u>Spesa personale</u> Spese correnti del titolo 1° 3 e 7	23,21	23,54	22,87	21,75	21,49

INDICE	2020	2019	2018	2017	2016
Rigidità costo del personale pro-capite = <u>Spesa personale</u> N. abitanti	271,52	271,52	271,52	271,84	271,94

4 - nuovi equilibri previsti dal pareggio di bilancio validi anche per il triennio 2019-2021 (Circolare concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali - legge 28 dicembre 2015, n. 208).

La Legge di Stabilità 2016 supera il Patto di Stabilità Interno, sostituendolo, a partire dall'esercizio 2016, con un saldo non negativo tra entrate e spese finali basato sulla competenza (al netto delle voci inerenti l'accensione o il rimborso di prestiti) senza considerare la cassa e le partite correnti. Gli enti sottoposti a tale regola sono quelli individuati nella Legge 243/2012: Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Province autonome.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati Comune di Sant'Urbano o nei quali l'Ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

Organismi Partecipati

L'Ente ha approvato entro il 29 settembre 2017 la revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche così come previsto dall'art 24 del D.Lgs. 18 agosto 2016, n. 175 (delibera C.C. n. 27 del 29/09/2017) debitamente comunicata al Mef e alla Corte dei Conti. Il Comune di Sant'Urbano rilevava un'unica società partecipata in modo diretto attraverso la seguente quota azionaria del Centro Veneto Servizi S.p.A. - valore nominale €. 1.902.920,00 quota 0,95%

Successivamente, è stata costituita il giorno 1 dicembre 2017 attraverso la fusione per incorporazione di Centro Veneto Servizi S.p.a. con Polesine Acque S.p.a., dunque, oggi il Comune di Sant'Urbano dispone la quota di 0,74% corrispondente al valore nominale di azioni ordinarie di 1.902.920,00 Euro.

Inoltre il Comune aderisce a n. 4 Consorzi:

- 1) Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale - A.A.A.T.O. BACCHIGLIONE - quota 0,95%
- 2) Consorzio Valgrande - quota 70,00 %

3) Consorzio Biblioteche Padovane Associate - quota 0,32%

4) Bacino Padova Tre - quota 1,41 % - Ente commissariato

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

b) Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

I tributi e le tariffe comunali:

I tributi e le tariffe dei servizi comunali non saranno soggette a variazioni rispetto all'anno presente, conseguentemente, si prevede il mantenimento senza variazioni della pressione tributaria rispetto all'anno precedente.

c) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

Non è previsto nell'esercizio 2019/2021 il ricorso all'indebitamento per finanziare l'esecuzione di opere pubbliche. L'Ente dispone infatti di risorse finanziarie proprie (fondi vincolati - avanzo di amministrazione, cessione immobili) e l'esecuzione delle opere previste nel piano OO.PP. saranno finanziate con detti fondi nonché con l'avanzo di amministrazione nei limiti consentiti dai vincoli di finanza pubblica in materia di pareggio di bilancio.

d) Quadro generale degli impieghi per missioni

Le missioni e gli obiettivi strategici dell'

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 – Tutela della salute

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022 e che si intenderà attuare in modo continuo durante tutto il mandato:

Strategia generale:

Collaborazione con i comuni limitrofi e con gli enti sovracomunali al fine di ricercare sinergie a favore del territorio.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022.

Strategia generale

L'amministrazione Comunale è chiamata, nell'ambito delle proprie competenze, a garantire la sicurezza ai cittadini, operando in stretta collaborazione anche con le forze dell'ordine. Per garantire tale obiettivo l'Ente è entrato da tempo in una gestione associata del servizio di polizia locale, con i Comuni del territorio Estense, anche in virtù dell'obbligo legislativo della gestione associata delle funzioni fondamentali.

Si intende verificare l'efficienza e i costi dell'attuale servizio di Polizia Locale in funzione di una maggiore sicurezza della cittadinanza e l'affiancamento con le altre forze dell'ordine mediante l'uso dei nuovi sistemi di videosorveglianza. All'esito della verifica dell'attuale struttura organizzativa e della dotazione posta a servizio del Comune di Sant'Urbano, si intende percorrere le soluzioni organizzative che possano determinare una implementazione della presenza e dell'efficienza delle forze di polizia nel territorio.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.” A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022:

Strategia generale

Il Comune di Sant'Urbano intende operare in piena collaborazione con l'Istituto Comprensivo, potenziare e migliorare i servizi scolastici in funzione delle esigenze delle famiglie e della dimensione intercomunale delle nostre scuole da attuarsi anche mediante l'eventuale adeguamento degli spazi, l'accoglienza anticipata e il prolungamento dell'orario (per coloro che ne faranno richiesta), la verifica del servizio di trasporto scolastico anche con eventuale incremento del numero degli scuolabus.

L'Ente intende sostenere con specifiche misure economiche il diritto allo studio anche con contributi e riconoscimenti agli studenti meritevoli. Si prevede di attuare una politica tariffaria equilibrata e sensibile, inoltre, avvierà la formazione di un data base informativo rivolto a tutti i genitori per comunicazioni urgenti e tempestive.

L'Ente intende migliorare le condizioni di sicurezza del Polo scolastico in particolare impedendo il transito degli autoveicoli privati al di fuori degli spazi consentiti.

Si effettuerà il monitoraggio costante dei servizi offerti (mensa, trasporto scolastico, ecc...)

Si provvederà ad una costante manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con possibilità di adeguamento degli spazi scolastici.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale”.

L'Ente intende realizzare iniziative e manifestazioni culturali anche in collaborazione con le varie realtà del territorio (scuole, parrocchie, biblioteca, associazioni, casa di riposo) e valorizzare le valenze ambientali ed architettoniche presenti, anche ai fini turistici (Villa Loredan, Rotta Sabbadina, Oasi dei Lavacci, Chiese ecc.). Si attuerà un costante aggiornamento e un'adeguata promozione della biblioteca comunale anche con attivazione di corsi di vario genere.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Strategia generale

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022:

Si intende attuare una politica di promozione e sostegno di iniziative volte all'aggregazione giovanile e alla creazione di associazioni sportive; nondimeno attraverso una collaborazione con il gestore della Palestra e della Piscina per realizzare iniziative ed eventi.

Realizzazione di un parco giochi comunale presso il Polo Scolastico – Sportivo e incentivazione e sostegno ai centri estivi, se richiesto, anche durante tutta l'estate.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022:

Valorizzazione e promozione delle valenze ambientali in particolare Oasi dei Lavacci in collaborazione con i Comuni di Granze e Villa Estense.

Impegno presso gli organi competenti per la periodica manutenzione degli argini dei canali, dei fossi consortili per la tutela idraulica del territorio.

Attività di controllo e monitoraggio della discarica tattica regionale e sostegno alle iniziative finalizzate a elevare il livello di tutela ambientale.

Verifica e programma di manutenzione del verde pubblico.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022:

Completamento rete piste ciclabili e messa in sicurezza della S.P. 41. Manutenzione delle strade con messa in sicurezza dei tratti più pericolosi oltre che dei passaggi pedonali.

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Strategia generale

L'amministrazione si impegna a valorizzare il ruolo della Protezione Civile con la creazione di un gruppo locale.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022:

Strategia generale :

SERVIZI SOCIALI E SANITARI

Incentivazione e sostegno alle associazioni con rilancio del volontariato quale risorsa per la collettività.

Incentivazione e sostegno alle famiglie con contributi, agevolazioni.

Affidamento in affitto a canone agevolato degli alloggi residenziali in Via Falcone a Carmignano.

Allestimento di una sala polivalente attrezzata in uso a famiglie, gruppi ed associazioni

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti tratte dal programma di mandato 2017-2022:

Strategia generale

Sostegno alle attività artigianali mediante un programma mirato di intervento economico

Studio di progettualità congiunte pubblico-privato per lo sviluppo del polo scolastico e sportivo con nuove attività sportive-commerciali finalizzate alla creazione di posti di lavoro per i cittadini.

Missione 17 – Energia e diversificazioni delle fonti energetiche

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti tratte dal programma di mandato 2017-2022:

Strategia generale

Promozione delle energie rinnovabili mediante incentivi alle famiglie in conto capitale.

Installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che viene finanziato da altre poste attive.

Strategia generale

Dovranno essere seguite pedissequamente le prescrizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 finalizzate all'osservanza e al mantenimento degli equilibri economici dell'ente.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Strategia generale

L'ente dispone osserva il pagamento delle quote di capitale, interessi e spese dei prestiti contratti dal Comune. Sussistono risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti che si intendono utilizzare per implementare le infrastrutture dell'Ente.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Strategia generale

Non si è fatto alcun ricorso alle anticipazioni di cassa

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

e) Programmazione in materia di lavori pubblici ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016

Strategia generale

Il Comune di Sant'Urbano in coordinamento con le misure di finanza pubblica e nel limite dei vincoli di pareggio di bilancio, intende utilizzare le disponibilità di bilancio derivanti dall'avanzo di amministrazione per la realizzazione delle seguenti opere.

Descrizione	2019	2020	Importo complessivo
Progetto di messa in sicurezza SP n. 41 - 3° stralcio	550.000,00 €		550.000,00 €
Ampliamento dell'edificio scolastico di Via Cà Nove	880.000,00 €		880.000,00 €
Progetto di messa in sicurezza SP n. 41 - 4° stralcio		600.000,00 €	600.000,00 €
	1.430.000,00 €	600.000,00 €	2.030.000,00 €

f) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro

Strategia generale

Non si rilevano, per il biennio 2019/2020, acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000 stante la permanenza del vincolo contrattuale con le ditte appaltatrici e fornitrici di beni e servizi che non prevedono la scadenza nel biennio interessato.

g) Programmazione in materia di fabbisogno di personale

Strategia generale

Il Comune di Sant'Urbano intende continuare l'attività di sostituzione del personale assente e che risulta vacante in dotazione organica nei limiti dei vincoli in materia di spesa del personale e di sostituzione del personale cessato. Vengono in rilievo, in particolare, a livello normativo il nuovo contratto collettivo nazionale del 21 maggio 2018, l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e l'adozione delle nuove linee guida sul fabbisogno di personale.

Nel corso dell'anno 2018 sono state sostituite diverse figure professionali i cui posti risultavano vacanti ed è in fase di completamento la procedura di mobilità per la copertura del posto di istruttore amministrativo presso l'ufficio segreteria. E' dunque prevista per l'anno 2019 la possibilità di procedere con una nuova assunzione qualora la procedura di mobilità non abbia esito positivo.

h) Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 20.12.2017 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che, così come da proposta dal competente ufficio, necessita di un aggiornamento da effettuarsi contestualmente all'approvazione del bilancio 2019.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art.58, decreto legge 25.06.2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008, n.133)

ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE anno 2019

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	Mapp.	Intervento previsto A = Alienazione V = Valorizzazione	Misura di valorizzazione e relativa entrata
Colonna1	Colonna2	Colonna3	Colonna4	Colonna5	Colonna9	Colonna10
	LOTTIZZAZIONE CA' MOROSINI					
1	LOTTO n. 2	Lotto edificabile	35	144	A	€ 50.393,00
2	LOTTO n. 5	Lotto edificabile	35	147	A	€ 50.393,00
3	LOTTO n. 6	Lotto edificabile	35	148	A	€ 50.393,00
4	LOTTO n. 7	Lotto edificabile	35	149	A	€ 50.393,00
5	LOTTO n. 9	Lotto edificabile	35	153,162	A	€ 43.381,80
6	LOTTO n. 10	Lotto edificabile	35	152	A	€ 43.820,00

7	LOTTO n. 11	Lotto edificabile	35	151	A	€ 43.644,72
8	LOTTO n. 13	Lotto edificabile	35	157	A	€ 74.494,00
9	LOTTO n. 14	Lotto edificabile	35	130,161	A	€ 52.584,00
10	LOTTO n. 15	Lotto edificabile	35	136	A	€ 56.527,80
11	LOTTO n. 16	Lotto edificabile	35	131	A	€ 50.655,92
					Totale Lottizzazione Ca' Morosini	€ 566.680,24
	LOTTIZZAZIONE SANT'URBANO					
12	LOTTO n. 1	Lotto edificabile	22	346	A	€ 33.501,05
13	LOTTO n. 2	Lotto edificabile	22	347	A	€ 43.927,58
14	LOTTO n. 3	Lotto edificabile	22	348,344	A	€ 65.819,71
15	LOTTO n. 4	Lotto edificabile	22	335	A	€ 65.138,94
16	LOTTO n. 5	Lotto edificabile	22	349	A	€ 32.533,64
17	LOTTO n. 7	Lotto edificabile	22	336,352	A	€ 45.002,48
18	LOTTO n. 8	Lotto edificabile	22	338	A	€ 51.057,75
19	LOTTO n. 9	Lotto edificabile	22	353,354	A	€ 72.448,26
20	LOTTO n. 10	Lotto edificabile	22	355,356 ,339	A	€ 72.448,26
21	LOTTO n. 11	Lotto edificabile	22	340,341	A	€ 72.269,11

Totale Lottizzazione Sant'Urbano € 554.146,78

Totale € 1.120.827,02

ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE anno 2019

N.	Fg.	Mapp.	Intervento previsto
----	-----	-------	---------------------

A = Alienazione
V = Valorizzazione

Colonna1	Colonna2	Colonna3	Colonna4	Colonna5	Colonna9	Colonna10
	ALLOGGI A SCHIERA PRESSO VIA G. FALCONE					
1	Unità A1	Unità residenzial e	3	221	A	€ 238.680,88
2	Unità A2	Unità residenzial e	3	221	A	€ 181.252,21
3	Unità A3	Unità residenzial e	3	221	A	€ 181.292,04
4	Unità A4	Unità residenzial e	3	221	A	€ 182.405,35
					Totale	€ 783.630,48